









Pina Guglielmino – consigliere comunale AlbanoLaziale

POLITICA – “Ieri sera era convocato un consiglio comunale –dichiara in una nota il capogruppo di Area Democratica a PalazzoSavelli Pina Guglielmino – su richiesta delle opposizioni, per discutere punti importanti per il futuro della città di Albano. Erano all’ordine del giorno delibere di approvazione dell’opera più importante per Pavona, il sottopasso ferroviario ed inoltre si doveva discutere del nuovo cimitero. Tutte queste opere, ferme da 4 anni nei cassetti dell’amministrazione comunale, sembrava che fossero finalmente arrivate a compimento. E invece Sindaco, Presidente del consiglio di Albano e Consigliere Colini, segretario del PD – continua Guglielmino – che girovagavano per il Comune fino a poco prima del consiglio, improvvisamente si ritiravano nelle loro stanze e non uscivano per aprire i lavori d’aula. L’appello in realtà si sarebbe dovuto tenere alle 20 ed invece si è tenuto alle 20.30 passate. Il consigliere anziano (Massimo Ferrarini) ha dovuto presiedere i lavori e dei tre nessuna traccia. In totale eravamo 15 consiglieri comunali presenti (metà dei consiglieri assegnati) su 30, segretario comunale e due dipendenti del comune. Un consiglio comunale che passerà alla storia.

perchè – si chiede Guglielmino nella nota – Il consiglio si è aperto e dopo aver fatto l’appello, il segretario generale e lo staff comunale si sono alzati e hanno abbandonato l’assemblea, perchè a dire del segretario generale la seduta non era valida a causa del numero legale dei consiglieri presenti.

Ciò è molto strano perchè l’Art. 49 del regolamento del consiglio comunale recita come segue: “Il

